

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6372 del 28/11/2017
Oggetto	Modifica AUA, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con atto n. DET-AMB-2016-4023 del 19/10/2016 (rilasciato dal SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto con Prot. n. 46621 del 27/10/2016) con scadenza il 27/10/2031, per impianto destinato ad attività distribuzione carburanti con autolavaggio e bar in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Bologna n. 13, intestato a Giovannini Roberto
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6596 del 28/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto NOVEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Modifica e integrazione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4023 del 19/10/2016 (rilasciato dal SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto con provvedimento Prot. n. 46621 del 27/10/2016) con scadenza di validità in data 27/10/2031, per l'impianto destinato ad attività di distribuzione carburanti con autolavaggio e bar sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 13, intestato all'impresa individuale Giovannini Roberto.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta **la modifica e l'integrazione** del provvedimento di **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** adottato ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4023 del 19/10/2016 (rilasciato dal SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto con provvedimento Prot. n. 46621 del 27/10/2016) con scadenza di validità in data 27/10/2031, per l'impianto destinato ad attività di distribuzione carburanti con autolavaggio e bar sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 13, intestato all'impresa individuale Giovannini Roberto, per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
2. Subordina la validità della presente modifica e integrazione del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

3. Conferma la validità di tutti gli altri contenuti e degli effetti del provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione e, ad esso, dovrà essere allegato e conservato a cura del Titolare dell'impianto.
4. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente.
5. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
6. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- L'impresa individuale Giovannini Roberto (C.F. GVNRR72B11G467C e P.I. 02978061204) con sede legale e impianto sito in Comune di San Giovanni in Persiceto, via Bologna n. 13, ha presentato, nella persona di Angelo Musiari, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 22/09/2017 (Prot. n. 39369) comunicazione di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 59/2013 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali, in seguito alla richiesta di sostituzione e modifica del sistema di trattamento delle acque reflue di dilavamento originate dall'attività di area di servizio distribuzione carburanti.
- Il S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto, con propria nota Prot. n. 39956 del 26/09/2017 (pratica. SUAP n. 1563/2017), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 27/09/2017 al PGB0/2017/22330 e confluito nella **Pratica SINADOC 27832/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio della modifica dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-SAC di Bologna con nota PGB0/2017/23242 del 09/10/2017 ha richiesto di sospendere il procedimento per acquisire documentandone integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 10/11/2017 al PGB0/2017/26127, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dall'impresa in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto, con propria nota pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 23/11/2017 al PGB0/2017/27302, ha trasmesso la deroga all'obbligo di allacciamento in pubblica fognatura per acque nere del Comune di San Giovanni in Persiceto del 23/11/2017 Prot. n. 48070

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

in merito ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di San Giovanni in Persiceto e l'Ente gestore del corpo idrico superficiale (Consorzio della Bonifica Burana), in regime di silenzio-assenso, non hanno evidenziato rispettivamente motivi ostativi urbanistico-edilizie e di compatibilità idraulica ed irrigua a modificare e integrare lo scarico in acque superficiali, e ritenuto necessario ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del D.P.R. 59/2013 aggiornare l'A.U.A. in oggetto, ha provveduto a redigere la proposta di adozione della modifica e integrazione del vigente provvedimento adottato di Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-4023 del 19/10/2016, confermando tutti gli altri contenuti e gli effetti del provvedimento di adozione dell'A.U.A. medesimo, del quale il presente atto costituisce modifica ed integrazione, compresa la **scadenza di validità del provvedimento fissata al 27/10/2031**, ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE³. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 26,00, ai sensi dell'art. 9 del tariffario ARPAE.**

Bologna, data di redazione 28/11/2017

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni⁴

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

³ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁴ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 799/2016 e s.m.i. con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2017 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo ed è stato modificato l'assetto micro-organizzativo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale
**Impianto impresa individuale Giovannini Roberto - Distribuzione carburanti con
autolavaggio e bar**
Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Bologna n. 13

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di scolo Muccinello) classificato come “scarico di acque reflue industriali” costituite dall’unione di acque reflue industriali, acque reflue e meteoriche di dilavamento e di acque reflue domestiche provenienti dall’area di servizio distribuzione carburanti con autolavaggio e bar.

Le diverse tipologie di acque reflue generate dallo stabilimento sono dotate di dedicati sistemi di raccolta e trattamento prima dell'unione nello scarico finale.

Le acque reflue industriali, derivate dall’attività di autolavaggio automatico, sono trattate nell’impianto di depurazione “Biowash”, costituito da un trattamento in serie di sedimentazione, disoleazione, depurazione biologica aerobica e filtrazione a dischi e dotato di vasca di recupero e ricircolo dell’acqua. In uscita dall’impianto di depurazione Biowash è presente un pozzetto di campionamento parziale delle acque reflue industriali trattate, prima di essere accumulate, assieme alle acque reflue domestiche trattate, alle acque reflue di dilavamento trattate ed alle acque meteoriche di dilavamento non trattate, nella vasca di accumulo. A valle della vasca di accumulo e prima dello scarico finale nel fosso di scolo Muccinello, sono presenti un pozzetto di prelievo finale, un sistema di intercettazione ed un sifone con valvola anti-riflusso.

Le acque reflue di dilavamento delle aree esterne potenzialmente contaminate sono costituite dall'unione delle acque meteoriche di prima pioggia trattate e di acque meteoriche di seconda pioggia che cadono sui piazzali in asfalto (di circa 1.723 m²) adibiti al transito e alla sosta dei mezzi dell’area di servizio distribuzione carburanti e del bar. Tali acque reflue sono raccolte mediante relativa rete di raccolta delle acque meteoriche, dotata di griglie e caditoie carrabili, e avviate al nuovo impianto di trattamento di prima pioggia (Neutra SZI 2000 CA), dato da un pozzetto deviatore per le seconde piogge automatizzato, da 2 vasche di accumulo acque di prima pioggia (con volume totale di 10 m³), da un misuratore di portata e da un pozzetto di acquietamento, e successivamente sono

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

ulteriormente trattate nell'esistente disoleatore acque piazzale (separatore fanghi/oli a coalescenza). In uscita dal disoleatore è presente un pozzetto di campionamento parziale delle acque meteoriche di prima pioggia ed un pozzetto raccordo (in cui confluiscono le acque di prima pioggia trattate e le acque di seconda pioggia non trattate), prima di essere accumulate, assieme alle acque reflue industriali trattate, alle acque reflue domestiche trattate ed alle acque meteoriche di dilavamento non trattate, nella vasca di accumulo. A valle della vasca di accumulo e prima dello scarico finale nel fosso di scolo Muccinello, sono presenti un pozzetto di prelievo finale, un sistema di intercettazione ed un sifone con valvola anti-riflusso.

Le acque reflue domestiche derivate dal bar sono preventivamente trattate mediante una vasca condensagrassi prima di essere trattate, assieme alle acque reflue domestiche derivate dai servizi igienici, dalle docce e dai lavandini presenti nell'area di servizio distribuzione carburanti e nel bar, mediante il depuratore acque domestiche da 30 A.E. (impianto biologico SBR a fanghi attivi). A valle del depuratore è presente un pozzetto di prelievo campione parziale acque reflue domestiche trattate e successivamente tali reflui sono accumulati, assieme alle acque reflue industriali trattate, alle acque reflue di dilavamento trattate ed alle acque meteoriche di dilavamento non trattate, nella vasca di accumulo. A valle della vasca di accumulo e prima dello scarico finale nel fosso di scolo Muccinello, sono presenti un pozzetto di prelievo finale, un sistema di intercettazione ed un sifone con valvola anti-riflusso.

Le acque meteoriche di dilavamento, derivate dalle coperture dello stabile della stazione di servizio e bar, risultano non trattate e sono accumulate, assieme alle acque reflue industriali trattate, alle acque reflue di dilavamento trattate ed alle acque reflue domestiche trattate, nella vasca di accumulo. A valle della vasca di accumulo e prima dello scarico finale nel fosso di scolo Muccinello, sono presenti un pozzetto di prelievo finale, un sistema di intercettazione ed un sifone con valvola anti-riflusso.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine anche 2 immissioni in acque superficiali (fognatura comunale acque bianche a fregio di via Bologna che recapita nel fosso di scolo Muccinello) di acque meteoriche di dilavamento provenienti dalla copertura della pensilina (di circa 727 m²), non contaminate, e quindi esenti da vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 compresa l'esenzione dall'obbligo di autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art.113 comma 2 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. Tali immissioni sono comunque soggette alle eventuali prescrizioni costruttive ed idrauliche del Soggetto gestore del corpo idrico ricettore (Consorzio della Bonifica Burana).

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni della vigente AUA adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4023 del 19/10/2016 e rilasciata dal SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto con provvedimento Prot. n. 46621 del 27/10/2016, come di seguito aggiornate:

1. Le linee fognarie, gli impianti di trattamento delle acque reflue industriali, di dilavamento e domestiche e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003 e della D.G.R. 1860/2006.
2. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
3. Sullo scarico finale, prima della immissione nel corpo idrico ricettore e subito a monte del sifone con valvola anti-riflusso, deve essere mantenuto funzionante il pozzetto con dispositivo di intercettazione in acciaio da attivare nel caso di eventi accidentali quali sversamenti di idrocarburi o altre sostanze liquide inquinanti che potrebbero causare danni ambientali al corpo idrico ricettore.
4. Per l'attivazione del dispositivo manuale di intercettazione in acciaio il Titolare dello scarico ed il gestore dell'impianto sono tenuti ad emanare e mantenere aggiornate le dovute specifiche operative gestionali alle proprie maestranze.
5. Il Titolare dello scarico non deve aumentare gli abitanti serviti.
6. Il Titolare dello scarico deve adottare tutte le misure per evitare inquinamento, anche se temporaneo.
7. Considerato che lo scarico è costituito dall'unione di diverse tipologie di acque reflue sottoposte a dedicati sistemi di trattamento e considerato che deve essere garantito il campionamento separato dei diversi scarichi, gli scarichi parziale e finale sono soggetti al rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
 - a) nel pozzetto di campionamento dello scarico finale (posto a valle della vasca di accumulo) devono essere rispettati i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
 - b) nel pozzetto di campionamento dello scarico parziale delle acque reflue industriali originate dall'autolavaggio (posto a valle dell'impianto di depurazione Biowash) devono essere rispettati i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.;
 - c) nel pozzetto di campionamento dello scarico parziale delle acque meteoriche di prima pioggia (posto a valle del disoleatore acque piazzale) devono essere rispettati i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. con particolare riferimento ai parametri Solidi Sospesi Totali, C.O.D. e Idrocarburi Totali;
 - d) nel pozzetto di campionamento parziale dello scarico parziale delle acque reflue domestiche, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e s.m.i. e considerata la limitata consistenza in A.E. dello scarico, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue domestiche.
8. Il Titolare dello scarico deve garantire che il rispetto dei limiti di accettabilità delle acque reflue industriali sia assicurato senza l'ausilio della procedura di diluizione con altre acque non contaminate.

9. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
- a) i pozzetti di ispezione e di campionamento (finale e parziali) siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - b) i pozzetti di ispezione e di campionamento (finale e parziali) siano mantenuti in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
 - c) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque reflue per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - d) i sistemi di trattamento delle acque reflue industriali (impianto di depurazione Biowash), delle acque reflue di dilavamento (impianto di trattamento di prima pioggia e disoleatore acque piazzale) e delle acque reflue domestiche (impianto biologico SBR a fanghi attivi) dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica e controllo (con frequenza almeno annuale) e di pulizia (al fine di eliminare i materiali separati quali p.e. fanghi e oli) e manutenzione (quando necessaria) da parte di ditta specializzata affinché non sia compromessa la capacità depurativa dell'impianto;
 - e) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e degli impianti di trattamento delle acque reflue sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti;
 - f) di tutti gli interventi di pulizia e di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - g) lo scarico non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori, la diffusione di aerosol, il ristagno ed impaludamento del fosso recettore a valle dello scarico.
10. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
11. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
12. Nel caso si verificassero imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

13. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive di cui al parere Prot. 6435 del 13/10/2004 del Consorzio della Bonifica Reno-Palata, e le prescrizioni future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale ricettore (Consorzio della Bonifica Burana).
14. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Copia della precedente AUA adottata da ARPAE - SAC di Bologna con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2016-4023 del 19/10/2016 e rilasciata dal SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto con provvedimento Prot. n. 46621 del 27/10/2016, comprensiva della relativa documentazione tecnica e amministrativa.

Pratica Sinadoc 27832/2017

Documento redatto in data 28/11/2017

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.